

Emissioni in atmosfera - valori limite di emissione e prescrizioni

Per l'individuazione dei punti di emissione si fa riferimento alla planimetria dello stabilimento, datata 03/2026, allegata alle integrazioni pervenute per il tramite dello Sportello Unico in data 02/04/2026, prot.n. 19328

*Operazioni di stoccaggio granuli di polietilene e polipropilene
Punti di emissione E15, E16, E17, E18, E24 ed E25*

Parametro: polveri

Valore limite di emissione : 10 mg/m³

*Operazioni di carico delle materie prime alle macchine di produzione tappi e pulizia
filtri delle pompe da vuoto
Punto di emissione E21*

Parametro: polveri

Valore limite di emissione: 10 mg/m³

*Operazioni di carpenteria metallica e saldatura
Punto di emissioni E6*

Parametro: polveri e nebbie oleose

Valore di emissione 5 mg/m³;

Parametro: metalli nelle polveri (fase solida + gas)

Valori limite di emissione:

Cd + Tallio (somma) e Cr VI: 0,1 mg/m³

Co e Ni: 0,5 mg/m³

Operazioni di stampaggio materie plastiche

I torrini di ricambio d'aria mediante aspirazione generale forzata per evacuazione di sostanze prodotte dalle operazioni di stampaggio materie plastiche risultano sottoposti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 c. 5 del D.Lgs.n. 152/2006.

Emissioni scarsamente rilevanti

Gli sfiati per il ricambio d'aria dagli ambiente di lavoro, esclusivamente adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità ed alle condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, vengono riconosciuti scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006.

Le emissioni derivanti dalla cappa di aspirazione posta in area mensa per l'aspirazione della preparazione dei pasti, afferenti al punto di emissione n. E23 non sono sottoposte ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs.n. 152/2006.

Misure analitiche di autocontrollo

a) Operazioni di stoccaggio granuli di polietilene e polipropilene
Punti di emissione nn. E15, E16, E17, E18, E24 ed E25

Non si prescrivono misure analitiche di autocontrollo.

Devono essere registrati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli impianti di depolverazione installati.

b) Operazioni di carico delle materie prime alle macchine di produzione tappi e pulizia filtri delle pompe da vuoto - punto di emissione E21

Non si prescrivono misure analitiche di autocontrollo.

Devono essere registrati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli impianti di depolverazione installati.

c) Operazioni di carpenteria metallica e saldatura - punto di emissione E6

La ditta deve effettuare e trasmettere a questa Amministrazione, una prima serie di misure analitiche di autocontrollo, **entro 90 giorni** dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione. Successivamente non si prescrivono misure analitiche di autocontrollo.

Devono essere registrati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli impianti di depolverazione installati.

- I valori limite di emissione si riferiscono alle condizioni di esercizio in normal funzionamento dell'impianto, come definito in allegato IV alla parte V del D.Lgs.n. 152/2006;
- i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0° C e 101,3 kPa);
- per la quantificazione del numero di campioni, almeno tre per ogni parametro, e la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate in allegato VI alla parte V del D.Lgs.n. 152/2006, punto 2.3 e nel paragrafo 5 delle Linee Guida camini "Standardizzazione delle Metodologie operative per il campionamento delle emissioni in atmosfera", pubblicato sul sito internet della Provincia www.provincia.treviso.it;
- per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi;
- modalità di campionamento diverse, legate alla durata o alla discontinuità dell'emissione, devono essere preventivamente comunicate.

Gestione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera

Sistemi di trattamento degli effluenti gassosi presenti:

Operazioni	Sistema di trattamento	Punti di emissione
Stoccaggio materie prime in silos	Filtro a cartucce	E15, E16, E17, E18, E24 ed E25
Carico delle materie prime alle macchine di produzione tappi e pulizia filtri delle pompe da vuoto	Filtro a secco	E21
Carpenteria metallica e saldatura	Filtro a coalescenza Filtro a secco	E6

- L'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;
- le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione;
- le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento devono essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati;
- qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

Il punto di emissione n. E6 deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera che abbiano le seguenti caratteristiche: due tronchetti di prelievo da 4" muniti di controflangia e posti sulla stessa sezione a 90° l'uno con l'altro.

Il posizionamento dei tronchetti di prelievo, le piattaforme di lavoro, l'accessibilità in sicurezza devono rispettare i requisiti indicati nelle linee guida ARPAV-Provincia 2024.

Le linee guida ARPAV-Provincia 2024 "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera" sono scaricabili dal sito internet della Provincia di Treviso www.provincia.treviso.it

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate al controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l'esecuzione di analisi assegnando un termine per la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione delle stesse (prese e scale di accesso).

Metodi analitici

- Metodo di cui alla norma UNI EN ISO 16911-1 per la misura di velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;
- Metodo di cui alla norma UNI EN 13284 -1 per la misura delle polveri;
- Per la misura del parametro "polveri totali comprese nebbie oleose" si ritiene applicabile la norma tecnica di riferimento UN EN 13284-1 con i seguenti adattamenti:
 - ◆ trattamento e condizionamento dei materiali utilizzati pre-campionamento: prima del campionamento le parti pesate devono essere condizionate ad una temperatura non inferiore a 180°C;
 - ◆ campionamento: usare, preferibilmente, la tecnica di filtrazione "instack" (temperatura di filtrazione identica a quella dell'effluente gassoso);
 - ◆ recupero - lavaggio della sonda a monte del filtro, le operazioni di risciacquo potranno essere eseguite utilizzando:
 - acetone, in presenza di oli interi minerali/sintetici;
 - acqua, per fluidi emulsionabili (evitare l'utilizzo di solventi organici aventi effetto disemulsionante);
 - ◆ trattamento e condizionamento post-campionamento delle membrane filtranti: condizionamento, in stufa o in essiccatore, alla minor temperatura possibile. Nel caso di condizionamento in stufa, la temperatura non deve superare di 5°C quella dell'effluente gassoso ed in ogni caso deve essere non superiore a 50°C.

Il tempo di stazionamento in stufa o essiccatore può essere prolungato rispetto al tempo convenzionalmente usato per la determinazione delle "polveri totali";
 - ◆ trattamento e condizionamento post-campionamento delle soluzioni di recupero alla minor temperatura possibile:
 - temperatura $\leq 60^{\circ}\text{C}$ con utilizzo di acetone;
 - temperatura $\leq 100^{\circ}\text{C}$ in presenza di acqua nella soluzione di risciacquo;
 - ◆ pesata dei campioni ottenuti (membrana filtrante e soluzione di risciacquo) per la determinazione delle "polveri totali comprese nebbie oleose". Il risultato finale sarà espresso come somma dei pesi delle due frazioni ma dovrà essere riportato anche il dato dei singoli contributi.
- Metodo di cui alla norma UNI EN 14385 per la determinazione dei metalli.